

IV EDIZIONE

COMPETENZE IMPRENDITORIALI E PER L'INNOVAZIONE NELLA FILIERA AGROALIMENTARE

PERCORSO AVANZATO



UNIONCAMERE



Con il contributo tecnico di



DINTEC
CONSORZIO PER L'INNOVAZIONE
TECNOLOGICA

PREMESSE E OBIETTIVI

Unioncamere e la Rete Re.N.Is.A. avviano il IV ciclo del percorso dedicato allo **SVILUPPO DELLE COMPETENZE IMPRENDITORIALI E INNOVATIVE NEL SETTORE AGROALIMENTARE**, un ambito strategico per la **crescita sostenibile dei territori, delle imprese e del capitale umano**, cercando di rispondere al bisogno emergente di innovazione, di competenze e di lavoro sul **fronte delle due transizioni**, digitale e ecologica, con un approccio che integra e mette al centro le competenze imprenditoriali, anche come traino verso processi di innovazione strutturati e in grado di incidere sullo sviluppo socioeconomico dei territori.

Innovazione e imprenditorialità, intesa quest'ultima non solo come capacità di fare impresa, ma anche e soprattutto come capacità di lavorare in modo creativo, con una visione progettuale e con competenze imprenditoriali, sono dunque il punto di riferimento principale di tale sperimentazione.

Unioncamere e Re.N.Is.A. investono, quindi, nella sperimentazione di un modello condiviso di certificazione delle competenze e nel parallelo rafforzamento delle esperienze legate alla promozione dell'imprenditorialità, promuovendo la coprogettazione in un percorso formativo ed esperienziale basato sull'innovazione della filiera agroalimentare e delle competenze connesse.

Il percorso sperimentale intende sviluppare e certificare “competenze per il futuro” nella filiera agroalimentare, puntando sulla generazione di soluzioni innovative basate sulle idee e sulle stesse competenze dei giovani, al fine di costruire una sempre più stretta collaborazione scuola-impresa per il lavoro, l'innovazione e la crescita (dei *giovani*, delle *imprese* e del *territorio*).

Attraverso un impiego integrato dei tre **Framework europei delle competenze** (*EntreComp*, *GreenComp* e *DigComp*), si investe sulla creatività e sulla produzione di idee, incrementando le capacità manageriali dei giovani tecnici e accrescendo il coinvolgimento del sistema imprenditoriale interessato ad adottare competenze e idee per lo sviluppo.

Partendo dai risultati del Sistema Informativo Excelsior che mette al centro sia le competenze per le transizioni, digitale e green, sia quelle legate alla creatività e alla capacità di trovare soluzioni innovative, il percorso non solo punta all'identificazione e alla certificazione delle competenze per agevolare la transizione scuola-lavoro, ma vuole promuovere e sostenere l'imprenditorialità innovativa delle giovani generazioni.

INNOVAZIONE E COMPETENZE PER IL FUTURO



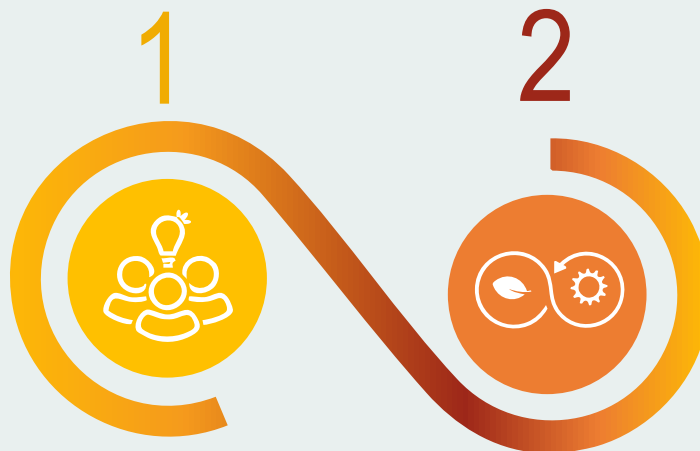
IL PERCORSO

2 GRUPPI DI COMPETENZE PER LA FILIERA AGROALIMENTARE

INNOVAZIONE E IMPRENDITORIALITÀ NELLA COMMERCIALIZZAZIONE

Focalizzata su **competenze imprenditoriali e tecnico/specialistiche** funzionali a strutturare proposte innovative per nuovi modelli di commercializzazione all'interno della filiera, ma anche a supporto dell'apertura ai mercati internazionali.

- 1.1. | Definire nuovi modelli di business / di produzione per la filiera agricola/agroalimentare. (EntreComp)
- 1.3. | Definire strategie di marketing per la filiera agricola/agroalimentare. (EntreComp)
- 1.4. | Implementare strategie di marketing per la filiera agricola/agroalimentare. (EntreComp)
- 2.1. | Realizzare la valutazione di interventi di trasformazione green/circolare. (GreenComp)
- 3.1. | Conoscenza e utilizzo dei sistemi di gestione della base di dati. (DigComp)
- 3.6. | Utilizzo in modo creativo delle tecnologie digitali. (DigComp)



INNOVAZIONE GREEN/CIRCOLARE

Focalizzata su **competenze green e tecnico/specialistiche** funzionali a strutturare proposte innovative per nuovi processi e prodotti sostenibili all'interno della filiera.

- 1.1. | Definire nuovi modelli di business / di produzione per la filiera agricola/agroalimentare. (EntreComp)
- 2.1. | Realizzare la valutazione di interventi di trasformazione green/circolare. (GreenComp)
- 2.2. | Pianificare interventi di trasformazione green/circolare. (GreenComp)
- 2.4. | Effettuare l'erogazione di informazioni sulle tematiche ambientali. (GreenComp)
- 3.1. | Conoscenza e utilizzo dei sistemi di gestione della base di dati. (DigComp)
- 3.6. | Utilizzo in modo creativo delle tecnologie digitali. (DigComp)

Entrambe le articolazioni, investendo sulle competenze imprenditoriali e differenziandosi rispetto alle competenze specialistiche per l'innovazione, **prevedono 80 ore** di attività sviluppate in un percorso che integra approfondimenti formativi allo sviluppo progettuale

LA NUOVA ARTICOLAZIONE



TEST INTERMEDI DEDICATI AI SINGOLI ARGOMENTI CON CONTESTUALE RILASCIO DI BADGE

FORMAZIONE E-LEARNING ASINCRONA



FRUIZIONE INDIVIDUALE ASINCRONA DA PARTE DEGLI STUDENTI UTILE ANCHE ALL'OTTENIMENTO DI SINGOLI BADGE DEDICATI E POSSIBILITÀ DI UTILIZZARE I CONTENUTI IN CLASSE PER GLI OPPORTUNI APPROFONDIMENTI. TEST INTERMEDI DEDICATI AI SINGOLI ARGOMENTI CON CONTESTUALE RILASCIO DI BADGE

PROJECT WORK: ORGANIZZAZIONE

1/2

Il project work ha l'obiettivo di accompagnare gli studenti nella progettazione collaborativa di un'idea innovativa (*Studio di fattibilità, Business Model, Business Plan*), attraverso un percorso esperienziale basato su **problem solving, design thinking** e **approccio imprenditoriale**. L'esperienza integra metodologie come il Design Thinking e strumenti come il Business Model Canvas per la strutturazione dell'idea, connettendo l'attività all'innovazione digitale e green.

Il project work può essere **integrato in vari contesti**, adattandosi alle risorse e alle opportunità del territorio:

- **curriculare:** integrato nelle ore disciplinari;
- **con azienda partner:** sviluppo su commessa di innovazione;
- **in FSL:** svolto presso aziende o enti esterni, con modalità intensiva.



PROJECT WORK:

RAPPORTO CON LE IMPRESE

2/2

Il coinvolgimento dell'impresa può avvenire secondo **diverse modalità**, con la stipula di convenzioni FSL / tirocini formativi, con la partecipazione diretta in aula attraverso incontri tecnici, mentoring, co-progettazione e testimonianze oppure con attività integrative come visite aziendali, workshop e giornate di orientamento all'innovazione.

Le **due varianti** del modello di «Scuola Polo di Innovazione», **«Adozioni innovative per le Imprese Madri»** e **«Innovazioni da incubare»**, possono essere attivate all'interno di un Project Work scolastico strutturato in sinergia con imprese del territorio, valorizzando la flessibilità delle forme di collaborazione previste dal sistema FSL e da altri strumenti di cooperazione Scuola-Impresa.

- ❑ **Nel caso dell'Adozione innovativa**, l'impresa partner fornisce un brief o una richiesta di innovazione, mentre la scuola – come Polo di innovazione – costruisce un progetto di risposta all'interno del project work.
- ❑ **Nel caso delle Innovazioni da incubare**, l'idea progettuale nasce dalla scuola e viene poi presentata a imprese interessate a collaborare o incubare il progetto stesso.

In **entrambi i casi**, il project work può essere riconosciuto come attività FSL, integrato nella programmazione scolastica o svolto in modalità extracurricolare, e costituisce un'opportunità concreta per il trasferimento di competenze, il rafforzamento del dialogo territoriale e lo sviluppo dell'imprenditorialità giovanile.



CONTATTI

certificacompetenze@unioncamere.it



UNIONCAMERE



Con il contributo tecnico di



DINTEC
CONSORZIO PER L'INNOVAZIONE
TECNOLOGICA

